



USB - Area Stampa

FIRME CONTRO LO SCUDO FISCALE: ECCO DOVE SOTTOSCRIVERE LA RACCOLTA PROMOSSA DA RDB P.I.



Roma, 15/10/2009

Domani, 16 ottobre, prende il via la raccolta di firme contro lo scudo fiscale promossa dalla RdB Pubblico Impiego. Inaugurazione a Roma, davanti alla sede dell'Agenzia dell'Entrate Roma 1, in via Ippolito Nievo 36, e a Genova, davanti all'ex cinema Verdi di via XX Settembre, dove i lavoratori del Fisco organizzano un presidio con punto di raccolta firme dalle 10.00 alle 13.00.

Sempre da domani mattina sarà inoltre possibile firmare: davanti alle sedi dell'Agenzia dell'Entrate e dell'Agenzia del Territorio di Venezia 2, Padova Cittadella, Bologna, Piacenza, Reggio Emilia, Rimini e presso tutti gli uffici delle Agenzie Fiscali; di fronte al CAM (Centro Assistenza Multicanale) di Venezia; presso le strutture INPS di Catania, Modena, Vicenza, Milano Gioia, Salerno, Battipaglia, Napoli, Caserta, Torino, Firenze, Taranto, Andria, Reggio Calabria, Roma Eur e le Direzioni Generali di INPS ed INAIL; all'ingresso dell'Ospedale S.Eugenio di Roma; presso l'assemblea dei dipendenti del Comune di Roma,

che domani si terrà presso la sala Gonzaga in Campidoglio. Punto di raccolta pomeridiano a Lamezia Terme, nel corso cittadino.

Lunedì 19 sarà possibile firmare durante l'assemblea dei dipendenti della Regione Lazio. Dal 21 ottobre partirà la raccolta firme presso la sede centrale del Ministero dell'Economia e Finanze a Roma.

In questo modo la RdB P.I. intende raccogliere il forte sdegno manifestato da tanti lavoratori dipendenti e pensionati, pubblici e privati, di fronte ad un provvedimento che si configura come un regalo agli evasori ed un'amnistia per reati gravi. L'iniziativa si rivolge anche a tutti gli utenti che si recheranno presso gli uffici pubblici e sarà occasione di confronto con i cittadini sull'equità fiscale e sulla condizione in cui versa la Pubblica Amministrazione.

Le firme raccolte saranno portate in corteo a Roma, durante la manifestazione indetta per lo sciopero generale nazionale proclamato dal Patto di Base il prossimo 23 ottobre, e saranno inviate alla Presidenza del Consiglio, ai gruppi parlamentari di Camera e Senato e al Ministro dell'Economia e Finanze.